

DOMANI LA PRESENTAZIONE

Biblioteca Teresiana: esce il nuovo Catalogo degli Incunaboli

Ci voleva la passione, la competenza, e la paziente tenacia di Pasquale Di Viesti per redigere il nuovo *Catalogo degli Incunaboli* della Biblioteca Teresiana, un patrimonio di 1.089 edizioni di metà-fine Quattrocento. Gli incunaboli infatti sono i primi libri a stampa, dall'invenzione di Gutenberg fino al 1500. Quelli successivi si chiamano cinquecentine. Sono volumi rari e preziosi, che somigliano ai manoscritti da cui derivano, decorati con disegni e capilettera colorati.

Il Catalogo, pubblicato dalla **Olschki** di Firenze, sarà presentato domani alle 11 in Teresiana, via Ardigò 12, dall'assessore

alle biblioteche Paola Nobis con Irma Pagliari, Cesare Guerra e gli studiosi Andrea Canova ed Edoardo Barbieri.

Gli Incunaboli arrivano dai monasteri soppressi, come San Benedetto Po, i francescani di Viadana e Mantova (Sant'Andrea), delle Grazie, da San Domenico e dalla Certosa che non esistono più. Sono seguite donazioni da nobili famiglie mantovane come i D'Arco e i Cavriani. Pasquale Di Viesti ha lavorato tutta la vita in Teresiana, dove chiese di entrare (e fu il primo) già per il Servizio civile alternativo al militare. Ha iniziato a studiare gli incunaboli, uno per uno, attorno al 1994. «Il ca-

talogo precedente - ci spiega - era del 1937. Questo comprende vari indici: autori secondari, editori, tipografi, provenienze e possessori. Ho fatto aggiunte, controlli, inserito nuovi arrivi. Oggi, con le visure online è più facile. Ho potuto confrontarmi con il fondo di Monaco di Baviera, uno dei più completi». La Teresiana è tra le poche biblioteche pubbliche in Italia ad avere un simile tesoro e così, in collaborazione con la Fondazione Bam, ha pubblicato il catalogo e ha allestito una mostra, aperta nelle sale monumentali, fino al 18 novembre, con alcune delle più significative edizioni del XV secolo. *(maf)*



Incunaboli: domani il catalogo

